

Costume

Colla, Rosina (ideatore); Compagnia Carlo Colla e Figli (realizzatore)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/SWu41-00107/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/SWu41-00107/>

CODICI

Unità operativa: SWu41

Numero scheda: 107

Codice scheda: SWu41-00107

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Associazione Grupporiani

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: teatro di figura

OGGETTO

Definizione: costume

Tipologia: Femminile

SOGGETTO

Categoria generale: teatro, spettacolo e musica

Identificazione: Fenisia A

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 26944

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzina

Qualificazione: comunale

Denominazione: Museo del Teatro di Figura - MUTEF

Complesso monumentale di appartenenza: Acciaierie (ex) Ansaldo

Indirizzo: Via Bergognone, 34

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo del Teatro di Figura - MUTEF

Tipologia struttura conservativa: museo

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 1987 post

Collocazione: Museo del Teatro di Figura - MUTEF

Numero: C03749

COLLEZIONI

Denominazione: Fondo Eredi Colla

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: primo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1914

Validità: post

A: 1914

Validità: ante

Motivazione cronologia: Allestimento dello spettacolo

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 2]

Ruolo: ideatore

Nome di persona o ente: Colla, Rosina

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1870-1957

Riferimento all'autore: ideatore

Specifiche: Scelta modello e tessuti

Motivazione dell'attribuzione: Libro Mastro della Compagnia - Memoria storica di Eugenio Monti Colla

AUTORE [2 / 2]

Ruolo: realizzatore

Nome di persona o ente: Compagnia Carlo Colla e Figli

Tipo intestazione: E

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XIX - 1957

Riferimento all'autore: realizzatore

Specifiche: Confezione

Motivazione dell'attribuzione: Libro Mastro della Compagnia - Memoria storica di Eugenio Monti Colla

AMBITO CULTURALE [1 / 2]

Denominazione: Carlo Colla e Figli /Gerolamo

Riferimento all'intervento: ideazione

Motivazione dell'attribuzione: Allestimento dello spettacolo "Guerrino detto il Meschino agli Alberi del Sole"

AMBITO CULTURALE [2 / 2]

Denominazione: Carlo Colla e Figli /Gerolamo

Riferimento all'intervento: realizzazione

Motivazione dell'attribuzione: Allestimento dello spettacolo "Guerrino detto il Meschino agli Alberi del Sole"

COMMITTENZA

Data: 1914

Circostanza: Allestimento dello spettacolo "Guerrino detto il Meschino agli Alberi del Sole"

Luogo: Milano

Nome: Compagnia Carlo Colla e Figli - Teatro Gerolamo

Fonte: Documentazione d'archivio

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 3]

Materia: cotone

Note: cuciture e sopporti di applicazione e di giunzione eseguiti a mano

Tecnica [1 / 3]: taglio

Tecnica [2 / 3]: confezione

Tecnica [3 / 3]: cucito

MATERIA E TECNICA [2 / 3]

Materia: rafia

MATERIA E TECNICA [3 / 3]

Materia: metallo

MISURE

Unità: cm

Altezza: 70

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto: Costume per popolana di foggia medievale composta veste, mantello e scarpe.

Indicazioni sul soggetto

La veste di tela di cotone rossa, molto ampia e allargata verso il fondo, è aperta dietro ed ha sul davanti una bottoniera verticale con bottoni ricoperti dello stesso tessuto su anima di metallo; l'ampiezza è trattenuta intorno al collo da una arricciatura fermata da una fascetta dello stesso tessuto. Le maniche, molto ampie e dritte, hanno uno scalfio appena segnato. -- Il mantello, che ha una forma quadrangolare, è rifinito con due giri di treccina tipo rafia color melanzana, e va drappeggiato sulla figura durante la vestizione. – Le scarpe sono in pelle rifinite con treccia di lana rossa e a cavallo.

Notizie storico-critiche

Dalla dislocazione dei bottoni e dalla foggia si presume che l'abito fosse stato realizzato anticamente per un personaggio religioso. Il poema epico cavalleresco ha sempre trovato un posto particolare nel repertorio del teatro marionettistico, basti pensare alla tradizione dei pupi siciliani ancora oggi interprete dei grandi cicli eroici. In particolare le avventure del Guerrino ben si sposano con lo spirito ed il gusto dello spettacolo marionettistico grazie, ad esempio, alla polivalenza degli ambienti in cui si svolge l'azione che permette una grande spettacolarità. Le vicende del protagonista hanno come sfondo, per primo, il mondo orientale, poi l'India, i sacri Alberi del Sole, la misteriosa dimora della Fata Alcina, il campo di battaglia presso le mura di Durazzo: un'alternanza di luoghi magici e di luoghi geografici, di personaggi mitici (i giganti, il leone, i maghi) e storici (l'imperatore, il Papa), una cornice dunque allo svolgimento dell'azione cavalleresca in cui si mescolano costantemente l'aspetto realistico (la ricerca delle proprie origini) e l'aspetto magico e leggendario. Un patrimonio davvero eccezionale se si pensa a quali spunti marionettistici e a quali invenzioni tecniche e scenografiche una tale situazione teatrale può portare. Ma il Guerrin Meschino è interessante anche se si fa più preciso riferimento alla storia del teatro e della letteratura. Qui l'intervento marionettistico sul teatro è molto chiaro: l'inserimento della maschera (Gerolamo, scudiero di Guerrino) accostata all'eroe favorisce il sottile gioco teatrale fra eroe e antieroe; la mescolanza inevitabile fra linguaggio dotto e linguaggio popolare, l'accostamento fra tradizione eroica e tradizione piccolo borghese tipica del teatro delle marionette. Nel repertorio della Compagnia esiste una riduzione teatrale delle avventure di Guerrino del 1835. Carlo II Colla ne realizza una nuova edizione nel 1914. La nuova versione datata 1978 (realizzata da Eugenio Monti Colla) evidenzia il fatto che il poema omonimo di Andrea da Barberino si pone a cavallo fra l'epicità dell'alto medioevo e la nuova concezione dell'Uomo che si va affermando per sboccare nella concezione del poema dantesco. L'onore, le avventure cavalleresche, il coraggio, l'origine da nobile prosapia, sono sì temi cavallereschi, ma qui è soprattutto la tematica dell'identità che fa soffrire l'uomo, è la ricerca delle radici che

costituiscono la tradizione di ogni essere umano ad avviare e ad accompagnare l'azione scenica.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2019

Stato di conservazione: mediocre

Indicazioni specifiche:

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SW_OA_SWu41-00107_IMG-0000000001

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Corbella, Piero

Data: 2019/00/00

Ente proprietario: Associazione Grupporiani

Codice identificativo: C03749sir

Nome del file originale: C03749sir.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2019

Ente compilatore: Associazione Grupporiani

Nome: Citterio, Maria Grazia

Referente scientifico: Citterio, Franco

Funzionario responsabile: Corbella, Piero

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2019

Nome: Lattuada, Veronica

Ente compilatore: Associazione Grupporiani